

SI EVA NON S'AVISSI MANCIATU A MELA di Titty Giannino

www.tittygiannino.jimdo.com

TITTY (Santina) GIANNINO

SI EVA NON S'AVISSI MANCIATU A MELA

Commedia brillante in 2 atti

2012

PERSONAGGI

VOCE NARRANTE

ADAMO

EVA

SERPENTE

UOMO DEL FUTURO

CAINO e ABELE

CAINA e ABELA

DONNA DEL FUTURO

SINOSI

La vicenda “sembra” inizialmente quella classica di Adamo ed Eva (o forse no!), ma un intruso, un uomo del futuro, portando il suo carico di avvenimenti succedutisi nel tempo, e contrapponendosi al Serpente, convincerà Eva a non mangiare la mela. La storia va dunque riscritta... e tra un Adamo ed una Eva sempre in lite, stile “Casa Vianello”, e Caino e Abele visti più come “scatru e fissa” che trovano moglie, un Dio che “trunìa” per comunicare, nel Paradiso terrestre si avvicendano nuovi personaggi che porteranno ad un finale tutto da scoprire!

Critica di uno spettatore alla rappresentazione data dalla Compagnia Ledimigi di Messina: “Originale forma di happening teatrale eseguita con gusto ed equilibrio che tratta il tema religioso della creazione senza mai offendere il sentimento religioso e con una comicità per niente banale che ricorda l'umor geniale e caratteristico del grande Massimo Troisi!”

AMBIENTAZIONE

La scena si svolge ovviamente nel Paradiso Terrestre. Ci saranno quindi degli alberi e proprio al centro campeggerà l'albero di mele. Due pietroni a mò di sedie. A sinistra c'è un leggio da dove parlerà Voce Narrante, sistemato in modo che sia visibile anche a sipario chiuso. Nel secondo atto il leggio verrà sostituito da un banco di scuola con sgabello, in scena dentro il sipario. Si dovrà rappresentare un cielo pieno di stelle. Se si è all'aperto... il cielo è già di corredo!

CARATTERISTICHE DEI PERSONAGGI

VOCE NARRANTE

Qualsiasi età, uomo, elegante, in giacca e cravatta o in smoking con papillon.

ADAMO

50/70 anni. In vestaglia, e se possibile a gambe scoperte nel primo atto. Nel secondo indossa, sotto la vestaglia, un qualsiasi abbigliamento moderno.

EVA

Come Adamo.

SERPENTE

Qualsiasi età. In abito elegante con cappello panama. Deve avere o la giacca o la cravatta, o il fazzoletto nel taschino, o le scarpe o la striscia sul panama, maculati, in modo da rendere evidente che sia un serpente.

ABELE e ABELA

20/30 anni. In vestaglia anche loro, in stile college e educanda.

CAINO e CAINA

20/30 anni. Anche loro in vestaglia, ma in stile più aggressivo.

UOMO DEL FUTURO

Qualsiasi età. Vestito stile spia.

DONNA DEL FUTURO

Qualsiasi età. Vestita, sempre in stile spia, con vestiti rosa, tipo impermeabile o altro.

ATTO PRIMO

A sipario chiuso e accompagnato da una musica (musica di scena consigliata: sigla iniziale di Zelig), entrerà Voce Narrante recando con sé un librone e dopo averlo sistemato sul leggio, si metterà al centro della scena salutando con un inchino. Scema la musica.

Scena 1 (Voce Narrante, Adamo)

VOCE NARRANTE, Buonasera e benvenuti! Mi presento... io sono Voce Narrante e questa sera il mio compito è quello di accompagnarvi nel racconto di una storia molto celebre ... la storia di Adamo ed Eva! Anzi... rivivremo proprio la loro storia! Certo sarà un racconto un po' sui generis... non vi nascondo che potrebbe esserci qualche colpo di scena... a cominciare da una grande esclusiva! Abbiamo l'onore infatti ... il grande onore... di farci aiutare nella narrazione... da un personaggio d'eccezione... proprio dal protagonista... che vado subito a presentare! Signore e signori... ecco a voi... Adamo! Un applauso al nostro grandissimo protagonista!

ADAMO, *(sempre a sipario chiuso, entrerà indossando una vestaglia, accompagnato da una musica, [musica di scena consigliata: "Tara's Theme, Via col vento - Porta a porta])* Bonasira... bonasira a tutti!Grazi... grazie! Comodi... comodi! Non vi strutiti i mani subbitu subbitu... vi giuunu! C'è tempu! C'è tempu!

VOCE NARRANTE, *(lo squadra dalla testa ai piedi curioso)*

ADAMO, Beh? Chi c'è i vaddari? Accussi s'accoglinu... l'ospiti d'onori?

VOCE NARRANTE, Mi scusi... veramente... ma... le sembra questo il modo di presentarsi? In vestaglia? Davanti a tutto questo pubblico? Guardi me come sono elegante! E' un'occasione importante questa!

ADAMO, *(dopo averlo osservato con occhio e gesto critico)* Cridissi a mia! Haju i me boni motivi! E poi pensu cu publicu ... non si scupulia pi così picca!

VOCE NARRANTE, *(ironico)* Beh... forse... in effetti... se fosse senza... la vestaglia intendo... sarebbe peggio!

ADAMO, U vidi ddocu!

VOCE NARRANTE, *(lo guarda meglio)* Anche se in tal guisa la trovo un po' ... come dire... anomalo... lei che ... così com'è nell'immaginario collettivo... dovrebbe andare vestito... con una foglia di fico! Giusto?

ADAMO, Giustu! Ma siccomi non era u casu mi mi mpresentu ... cu sta famosa foggia i ficu parata ccà davanti ... i sta maniera si chi c'era ... i scupuliari! ... prifiria mi mettu na vistaglia! Fa menu.... 'mprissioni! Sintissi a mia!

VOCE NARRANTE, Forse si! Ma... mi dica... perchè... proprio... una vestaglia?

ADAMO, Picchè sugnu a me casa... oh bella! E poi non vidu picchè c'è dari cuntutu... a lei! Ora unu mancu comi si voli... si po' vestiri?!

VOCE NARRANTE, Va bene... va bene! *(pausa)* Ma mi scusi... ho una domanda da farle... che mi sono sempre fatto: perchè... proprio la foglia di fico?

ADAMO, Ma quantu cosi voli sapiri! U fattu è chistu... pi mmucciari ... lei ne cunveni... avìa bisognu di cacchicosa cchiù coprenti ... cchiù ranni insomma... e siccomi... o ti manci sta minestra o ti jetti da finestra... non è chi e me tempi c'erinu tanti cosi a disposizioni... i possibilità erinu dui... o a foggia i ficu...o na bedda gghiappa i ficarazzi! Lei... a stu puntu... c'avissi scigliutu?

VOCE NARRANTE, Ottima scelta... la sua!

ADAMO, U vidi! *(pausa)* Anchi se... a dilla tutta ... a foggia i ficu... non è chi poi è mancu tuttu stu granchè! Na manciaciumi... cià assicuru jò! Non ci dicu e non ci cuntutu chiddu chi voli diri!

VOCE NARRANTE, In effetti!

ADAMO, Pi cui... stasira... ripetu... mi mprisintai ca vistaglia... chi è megghiu! Anchi picchè... *(confidenziale)* sintissi a mia... è megghiu mmuccialli... ifrusti!

VOCE NARRANTE, Ahhh! *(ironico)* Addominali rilassati? Maniglie dell'amore? Bicipiti sgonfi?

ADAMO, *(si guarda, si tocca i punti detti dalla Voce se è il caso)* Capia va! Nu scafandru... avissi statu megghiu! Autru chi vistaglia!

VOCE NARRANTE, Comunque ... bando alle ciance... lei è pronto per questo viaggio?

ADAMO, Quali viaggiu? Nuddu nenti m'avìa dittu! Non fici mancu a valigi! Non è chi ddà intra ci avia mettiri cusapi chi.. comunque...

VOCE NARRANTE, No! Che ha capito?! E' un viaggio... come dire... metaforico!

ADAMO, Cioè... metà i fora e metà... d'intra?

VOCE NARRANTE, No! Cosa dice!? Metaforico... allegorico!

ADAMO, Si... si! Di allegru è allegru! Sicuru!

VOCE NARRANTE, Ah... lasciamo perdere! Diciamo... è pronto per cominciare a... raccontare la storia?

ADAMO, Ahhh! Prontissimu! Cumincia lei... veru? Jò per ora mi nni vaju... poi ... ritonnu... quannu è ura! Giustu così?

VOCE NARRANTE, Giustissimo... signor Adamo!

ADAMO, Mi scusassi... non pi fari u camurriusu... pi esseri cchiù sicuru chi capia bbonu... *(indicando il sipario)* Jò... ritonnu dd'arreti! O mumentu giustu... Pah!... sautu fora! E' così?

VOCE NARRANTE, Certo... certo!

ADAMO, A dopu... allura! *(torna dietro il sipario)*

VOCE NARRANTE, A dopo... a dopo! *(apre il librone sul leggio)* Allora... vediamo un po' ... diamo inizio alla lettura! *(schiarendosi la voce, declama)* Cantami o Diva del pelide Achille, l'ira funesta che infiniti addusse luttu agli Achei !

ADAMO, *(torna di nuovo in scena)* Ehm! Scusassi... u sacciu... sugnu in anticipu...avia cumpariri dopu... ma... mi sa... chi ccà... sbagghiu ci fu! Ma no mei... soi! Ah?!

VOCE NARRANTE, Lei dice?

ADAMO, Jò dicu! Ora jò non è chi sugnu tantu accutturatu... però... insomma... l'attaccu... non è chiddu giustu! Chistu è pocu ma sicuru!

VOCE NARRANTE, Ah... non è questo?

ADAMO, Noooo! Propriu pi nenti! Si non mi ricoddu mali ... chista l'Iliadi è! Paridi... Achilli... Ulissi... Troia! Ci veninu a canusciri?

VOCE NARRANTE, Già... già!

ADAMO, In effetti... c'è puru ccà a mela! Però non è chidda giusta... chista puru d'oru è! Mancu manciari si pò! Ah! E ... poi... ccà... Iddu *(d'ora in poi quando si parlerà di Lui, di Dio, si rivolgerà sempre l'indice al cielo)* ... non c'entra! Non è c'ama cuminciari cu pedi sbagghiatu! Non è chi l'ama fari siddiari subbitu subbitu!

VOCE NARRANTE, Perchè... Lui...*(l'indice)*... di solito... s'arrabbia?

ADAMO, No... non è chi si... "arrabbia"... si "manifesta"!

VOCE NARRANTE, Si... manifesta?

ADAMO, Diciamu chi avi u so modu di comunicari o diri chi non è d'accoddu!

VOCE NARRANTE, E cioè? Che fa?

ADAMO, Trunia!

VOCE NARRANTE, Tuona?

ADAMO, Si... si... trunìa... trunìa! Si trunìa na vota... o è pi na semplici comunicazioni o è siddiatu picca... si trunìa du voti... è siddiatu così così...

VOCE NARRANTE, E se invece è ... molto... seccato?

ADAMO, E' megghiu mi no facemu arruari a ddu puntu! Sintissi a mia!

VOCE NARRANTE, Ed è mai successo?

ADAMO, Chi fa... Noè su scuddau?

VOCE NARRANTE, Ah! Noè.. Noè.. si.. certo!

ADAMO, Pi cui... caminamu chi pedi i ghiummu... chi è megghiu! E ripetu... 'nta chidda chi dissi lei... Iddu... non c'entra! Anzi...

VOCE NARRANTE, Lui... in questa ... non c'entra?

ADAMO, Noooo... chi fa babbia! Chista... cosa da concorrenza... è! E mittemu i puntini sup'a i "i"!

VOCE NARRANTE, La ... concorrenza? Che vuol dire?

ADAMO, Si... comi si chiaminu... Zeus... Afroditi... Athena... eccetira eccetira ... mancu mi ricoddu cu erinu l'autri... erinu chiussai di cani i Brasi! Comunqui... cosa da concorrenza! Pi cui... annamucci a lleggiu!

VOCE NARRANTE, Ah!

ADAMO, E ora... ciccassi megghiu... 'nta stu libbru ddocu!

VOCE NARRANTE, *(comincia a sfogliare le pagine del libro, poi)* Ah... ecco! Trovato!

ADAMO, Sicuru?

VOCE NARRANTE, Sicuro!

ADAMO, Allura mi nni pozzu annari?

VOCE NARRANTE, Vada... vada!

ADAMO, Vaju! *(Torna dietro il sipario)*

VOCE NARRANTE, *(risfoggia)* Ecco... *(si rischiarisce la voce e ricomincia a declamare)* Nel mezzo del cammin di nostra vita, mi ritrovai in una selva oscura, che la diritta via era smarrita!

ADAMO, *(fa capolino dal sipario solo con la testa)* Oh! E menu mali ch'era sicuro!

VOCE NARRANTE, Non è neanche questa?

ADAMO, *(rientra in scena)* Nooooo! Chista... a Divina Commedia ... è!

VOCE NARRANTE, E neanche qua... Lui... c'entra?

ADAMO, Nooo! Ccà ci 'ntrasi! Da potta... e da finestra! Ci 'ntrasi... ci 'ntrasi!

VOCE NARRANTE, Già! Giusto! E' la "Divina" *(lo sottolinea)* commedia!

ADAMO, Appuntu!

VOCE NARRANTE, Ma non è questa!

ADAMO, Nooo! Chista è n'otra storia! Dda c'è u 'nfennu... u puggatoriu... ccà menu mali no! Avemu sulu u Paradisu... terrestri... ma Paradisu! *(pausa, spazientito)* Fozza... u sfugliassi megghiu stu libru!

VOCE NARRANTE, Si... si! Subito! *(lo sfoggia di nuovo)* Ecco qua!

ADAMO, Ci semu?

VOCE NARRANTE, Si! Prego! *(e lo invita ad andare dietro il sipario)*

ADAMO, Videmu si è a vota bbona! *(ritorna nella sua posizione dietro il sipario)*

VOCE NARRANTE, *(declama di nuovo)* C'era una volta un re... diranno i miei piccoli lettori! No ragazzi, avete sbagliato! C'era una volta un pezzo di legno!

ADAMO, *(facendo di nuovo capolino dal sipario)* Di lignu è a so testa! *(uscendo di nuovo, infastidito, lo guarda mettendo le mani ai fianchi)* C'ama fari? Ama fari notti? A storia ccà è longa! Si continuamu così... mancu pi dumani matina ni spicciamu!

VOCE NARRANTE, Ho sbagliato... di nuovo?

ADAMO, E lei chi dici? Annau mi nesci o laggu puru a Pinocchiu!

VOCE NARRANTE, E ... Lui... non c'entra?

ADAMO, E ci mancassi! Ddocu c'è u zampinu da Fata Tucchina! E non mi pari chi fati ... maghi e cosi vari... vannu tantu d'accoddu cu... Iddu! (*indignato*) Ora lei... cu sta nisciuta i Ollandu... l'ava fari siddiari pi fozza? Unnè chi ni trunìa! (*tuona una volta*) Eccu... mancu finìa i parrari! Menu mali chi è sulu una!

VOCE NARRANTE, Eh... meno male!

ADAMO, (*poi rivolto a Dio*) No! Non ci fari casu! Lassulu peddiri! Non è tuttu... secunnu mia! (*e si tocca la tempia*) Ora Tu mi stai dicennu unni u truvai... a chistu? E chi voi fari... chistu passa u cummentu! Pacenza! (*alla Voce*) E allora... si nnacassi e ciccassi chidda giusta! Avanti! O c'è ciccari u fauri a Iddu... mi ni fa nu miraculu?

VOCE NARRANTE, No... no! Per così poco! (*risfoggia il libro*)

ADAMO, Mi nni pozzu annari? Seriamenti stavota?

VOCE NARRANTE, Sì... sì! Stavolta le prometto che la indovino!

ADAMO, Speriamu! E smuvemunni... chi a mia mi dolinu i jammi a fari avanti e arretri! Haju na cetta età jò! (*torna in posizione, dietro*)

VOCE NARRANTE, Faccio subito! (*si concentra per bene, si rischiarisce la voce e declama*) In principio Dio creò il cielo e la terra!

ADAMO, (*fa capolino dal sipario*) Oh... finammenti! Ora ci semu! (*rientra dietro il sipario*)

VOCE NARRANTE, (*toccandosi la fronte*) Fiuuuu! Poi... Dio disse!

ADAMO, (*da dietro il sipario*) Ddumati a luci! (*si apre il sipario e si accendono le luci sul palco*)

VOCE NARRANTE, (*soleenne*) E luce fu! (*musica soleenne [musica di scena consigliata: musica da "2001 - Odissea nello spazio -Zaratustra]*)

ADAMO, (*Adamo resterà con atteggiamento soleenne, con le braccia in alto. La Voce resterà compito al leggio. Al termine della musica*) Mih! Ogni vota chi si 'ntrèppita sta scena... mi emozionu tuttu ... mi rizzinu i pila! Brr... Matruzza! Quali matruzza... non n'haju! Jò sugnu figghiu di ... no "NN" no ... di "AT" ... si di "AT"!

VOCE NARRANTE, AT? E cioè? Che vuol dire?

ADAMO, Acqua e terra! Fangu insomma! Però di chistu ni parramu dopu! Dopu... dopu! (*pausa*) Comunque ... parramu di autru... ti piaci a me casa? Ah? E' ranni... spaziusa... immersa nella natura ... anchi troppu!... Parco privato... cchiù privatu i cosi... si mori.. ci sugnu sulu jò! ... Panoramica... panorama silvestre! ... Riscaldamento autonomo solare... sulu di jonnu però ... di notti c'è l'aria condizionata (*fa il gesto di morire dal freddo*) molto condizionata!... Pavimento in pietra naturali... con moquette in soffice erba qua e là!... Decorazioni in lignu (*ed indica gli alberi magari picchietta sul tronco*) pregiatu... ah! Pregiatu... mica fa i cosi chi pedi Iddu!...Arredamento ... ora fazzu l'eruditu... minimalista (*indicando i pietroni*) ... nel sensu chi non c'è autru! ... Du spiffiri ci su...dui? Trentadui! Però... tuttu sommatu è di lussu! Direi propriu a 5 stelli... chi dicu.. (*indicando il cielo*) ... a milioni di... stelli!

VOCE NARRANTE, E questo sarebbe l'Eden? Bello! Direi proprio ... un Paradiso! (*guardandolo estasiato*)

ADAMO, Facistu a scopetta d'America 'nto bicchieri cu l'acqua! (*pausa*) Comunque ... allora ... ci piaci a me casa? Ah?! Ci piaci? E' all'avanguaddia! Super ecologica! Non inquinanti! E c'ava 'nquinari? Non c'è nenti!

VOCE NARRANTE, Come no! (*guardandosi attorno titubante, non vedendo niente*)

ADAMO, E cu sa po' pemmettiri na casa del generi?

VOCE NARRANTE, (*ironico*) Ehm... i soliti raccomandati?

ADAMO, Raccumannatu? A mia? Oh! Jo sugnu "U Primu Omu"... e si Iddu (*indice*) non mi faccia a mia sti cosi... a ccu l'avìa fari? (*pausa, poi curioso*) Ma... mi dicissi na cosa... lei chi fa? Rusica? A vurrissi lei sta casa? Mi si ripassa u decimu!

VOCE NARRANTE, Il decimo? Quale decimo?

ADAMO, Comi quali decimu? (*Imitando la voce di Mike Bongiorno*) Ahiaahi! Lei mi casca sul decimo!

VOCE NARRANTE, Ma vuole essere più chiaro... per favore?

ADAMO, U decimu... u decimu...u decimu cumannamentu... chi putia essiri: Non disiddirari a robba i ll'autri! Quindi u Paradisu è mei... e lei non ava rusicari! Ni capemmu? (*pausa*) Cettu però chi lei veni ccà spriparatu giustu giustu supra i 10 cumannamenti... chista è rossa! Comunque... chiudemula ccà e videmu chiddu c'ama fari! E ora... vistu chi nni fici peddiri troppu tempu... ccu l'attaccu da mazukka... a cuntassi cchiù stritta... sta storia! Primu jonnu... secunnu jonnu... e fu sera e fu mattina... lassassi peddiri! Facissi nu beddu riassuntu!

VOCE NARRANTE, Ok! Come vuole lei! (*leggendo*) Allora... questo si... questo no ... questo no... questo si ... eehhhh si... dunque: e (*di corsa*) Dio creò il firmamento con la luna, il sole e le stelle; il mare, gli alberi, i pesci, gli uccelli, il bestiame, le bestie selvatiche e i rettili! Va bene così?

ADAMO, Chistu non è nu riassuntu... è na lista da spisa... chiuttostu! Va bè... comunque... annamu avanti!

VOCE NARRANTE, Ok! Poi... Dio si riposò!

ADAMO, Veramenti ... prima fici autru... (*indicando se stesso*) ... ma ni parramu dopu! Però... cettu povireddu... fai chistu... fa chiddu... si stancau! Vecchiareddu è!

VOCE NARRANTE, Mah... prima di fare tutto ciò... cioè prima di diventare... vecchio... che faceva? Le poteva fare quando era più giovane... tutte ste cose!

ADAMO, E' chi prima pinsava! Pinsava a chiddu c'avìa fari! E pinsannu ... pinsannu... u tempu passau!

VOCE NARRANTE, Ma Lui... non poteva fermarlo... il tempo?

ADAMO, E' chi ... mentri pinsava... si distrau un attimu... e u tempu ci scappau di mani!

VOCE NARRANTE, Mi scusi... ma lei... queste cose... come le sa?

ADAMO, Ma lei chi pensa chi jò e... Iddu ... (*non dimenticare sempre l'indice al cielo*)... non semu in cunfidenza? Tutta na cosa semu! (*unisce i due indici*) Ava pinsari... dopu tuttu ddu tempu chi fu sulu... quannu arruai jò... finammenti trovau a cacchidunu cu cu parrari! No?! E quindi 'ttaccu u discu e cuminciau mi mi cunta tutta a storia... e puru a giografia! Di l'iniziu cuminciau! Du Bigghi Benghi principiau! Scoppi di ccà... scoppi di ddà... botti esplosioni... trikki e trakki e bummi a manu! Tutta a telecronica mi fici! E mi cuntau tanti di ddi cosi (*in confidenza alla voce*)... chi mi stava vinennu a babba janca!

VOCE NARRANTE, La barba bianca?

ADAMO, Sissignori... a babba janca! (*tuona, e poi rivolto a Dio*) No...e chi dissi? A babba janca? Nu modu i diri era! Senza malizia! Basta? Mi stai dicennu basta? E bonu... no dicu cchiù! Rigorosu... voi chi fazzu u rigorosu? E va beni... rigorosu... rigorosu! Promessu! (*pausa*) E ora lei non mi facissi distrarri e ... annamu o nocciulu da questionari!

VOCE NARRANTE, Va bene... va bene! (*si riconcentra e legge*) Poi... Dio disse ! (*ad Adamo*) Prego.. lo dica lei... che è in confidenza!

ADAMO, No chi me paroli... riferisciu i soi... Ah?! Dunqui: "Chi mi nnè fari jò di tutti sti cosi supra a terra si mancu ci staju ... jò... supra a terra?"

VOCE NARRANTE, Giusta deduzione!

ADAMO, E cettu! E' Diu! Si ne dici Iddu i cosi giusti! Cu l'ava diri?

VOCE NARRANTE, E mi scusi ... Lui... ha pensato tutto sto tempu... per fare delle cose che poi non gli servivano?

ADAMO, Eh... a solitudini è brutta! E fa fari cosi strani!

VOCE NARRANTE, Brutta.. si! (*pausa*) Ma ... pensavo... in effetti... Lui.. dove vive?

ADAMO, Ma a lei... u Patri Nostru... o catechismu... non ciù 'nznaru ? E poi finu ad ora...stu

iditeddu (*rivolge l'indice al cielo*) vessu ddà... si no...picchi?

VOCE NARRANTE, Padre Nostro? Ah! Sì! Padre Nostro che sei nei cieli....

ADAMO, Eh! Comi vidi ... u so indirizzu... u sannu tutti!

VOCE NARRANTE, Sì... ma a me.. qualche cosa in più sulla “sua casa” ... me la può dire? Lei che è in confidenza... saprà sicuramente di più! Perché non ci fa uno scoop? Per esempio... che tipo di casa ha?

ADAMO, (*come se stesse facendo una confidenza*) Jò... veramenti... non avrissi diri nenti ! A Iddu... (*con tono misterioso*) ci piaci stari 'nta segretezza cchiù segreta... ci piaci ciccondassi di n'aloni i misteru! Enigma imperscrutabile! (*pausa*) Però... (*circospetto e piano*)... pi essiri precisi... jò non ci dissi nenti, ah? (*si guarda ancora attorno*) ... Iddu... avi du casi ... na villa ccà... 'nto Paradisu terrestri... però ci veni picca ccà... non si voli fari vidiri tantu assai... e nu super atticu 'nto cielu! E' ddà... è ddà nta stu mumentu... e ni vadda... ni vadda sempri! Scruta col suo occhio vigile!

VOCE NARRANTE, (*forte*) Però! Residenze... da Dio!

ADAMO, Schhhh! Mutu! Ni senti si no! (*piano*) Ma va! (*tuona, poi a Dio, con atteggiamento di chi è stato scoperto*) No! Ti ll'avìa prumittutu u sacciu! Rigorosu... rigorosu! No fazzu cchiù! No fazzu cchiù! Ah? Chi dicisti? Autru chi scuppi... a iddu cè dari na scoppula? No... va bè ... pi stavota u piddunamu! Ok? Ok! (*alla Voce*) Pi stavota v'annau bbona!

VOCE NARRANTE, Ah! Per stavolta! (*poi riflettendo*) Ma... una villa... un super attico... vedi che tasse! [opzionale: “Che IMU avrà da pagare!?”]

ADAMO, No! Quali tassi! [Quali IMU!] Tuttu chiddu chi vidi... su 'nvintau Iddu! Ma i tassi no! Chista non è cosa soi! Ddi farabbutti chi vinninu dopu i mia chi non aviinu autru cuffari... foru!

VOCE NARRANTE, In effetti!

ADAMO, Eh! Iddu è bonu... misericordiosu... onnipotenti... altissimu... pazienti... immensu! E secunnu lei s'invintava rittu rittu i tassi? (*pausa*) Eh! Quannu è soi è soi! Parrannu quantu voli (*rivolge solo l'indice al cielo, senza nominarlo*)

VOCE NARRANTE, (*lo interrompe*) Quanto vuole chi?

ADAMO, Quanto voli Diu! No?! Di cu stamu parrannu! (*tuona*) Ah! Sta truniata non è pi mia!

VOCE NARRANTE, E per chi?

ADAMO, Pi lei! Pi cu si nno! Dui semu ccà... si non è pi mia... pi cu è? Dui cchiù dui fa quattru!

VOCE NARRANTE, E ha capito che non era per lei... ma per me? Come ha fatto?

ADAMO, Semu in cunfidenza! Semu in cunfidenza! (*rituona, a Dio*) L'ha scusari! Na conosci a prassi!

VOCE NARRANTE, Che vuol dire?

ADAMO, Voli diri chi quannu truniata... voli rispunnutu! L'educazioni... prima i ogni cosa!

VOCE NARRANTE, (*rivolto al cielo, contrito*) Mi scusi... va bene ... qualunque cosa ho fatto di sbagliato... non lo faccio più! (*pausa*) Non mi risponde... però!

ADAMO, E cettu... lei mica è in cunfidenza!

VOCE NARRANTE, Ah!

ADAMO, Comunque dissi mi si ripassa u secunnu cumannamentu!

VOCE NARRANTE, Il secondo comandamento? Ancora comandamenti?

ADAMO, Mi non mi dici chi non si ricodda mancu st'autru? Ah! Mali annamu! Ciù ricoddu jò! “Non nominari u nomi di Diu invanu!”

VOCE NARRANTE, Ma perchè... che ho detto? Io... Lui... non l'ho manco nominato! Lei semmai!

ADAMO, Jò? Chi fa schezza? Mi ci dassi na vaddatedda puru all'ottau!

VOCE NARRANTE, L'ottavo? Ancora un altro?

ADAMO, Ah... ma malu è cumminatu! “Non diri fassa tistimonianza”!

VOCE NARRANTE, Ma quale falsa testimonianza! Io non ho detto niente! Se lo ripassi lei... piuttosto! *(tuona 2 volte)*

ADAMO, Mizzica du voti! *(a Dio)* Va beni... va beni a finemu! Cu fu... fu! Non piddeu tempu! Annamu avanti! Comi dici Tu! *(alla Voce)* Ripigghiassi ... chi è megghiu! *(piano)* Però... jo... non fu... bonu mu sapi!

VOCE NARRANTE, Certo... certo! Come no! *(si riconcentra e riprende a leggere nel librone)* E dopo aver creato tutto ciò e aver visto ch'era cosa buona, Dio disse! Lo dica lei!

ADAMO, Jò riferisciu sempri i so paroli... benintesu: “ Fici i pisci, aceddi, i besti sabbaggi, i besti i casa e i rettili e pinsai: - Chi testa chiaju! Chi fantasia chi ebbi!” ... poi... si vaddau o specchiu e dissi: “Ma na cosa comi a mia... na fazzu? Mica pozzu ristari sulu sulittu ccà! Jò mi ll'è cantari e sunari tuttu u tempu?”

VOCE NARRANTE, Quindi Dio prese della polvere dal suolo e creò... lo dica lei... che è troppo importante!

ADAMO, *(noncurante)* Nenti.... fici... l'omu! Fici a mia!

VOCE NARRANTE, Come? Lo dice così?

ADAMO, E si! Picchi all'iniziu Iddu pinsau chi jò ci avia vinutu na schifezza! Infatti... cetti voti era tisu tisu... comi un chiou... non mi muvia... nu stoccafissu ... insomma! Altri voti era musciu musciu e mi nni calava tuttu!

VOCE NARRANTE, E come mai?

ADAMO, A secunnu l'umidità di ll'aria! A crita.. non ci 'nduria bbona! Si era umidu... mi nni calava... si c'era aria sicca... era nu pezzu i mammiru!

VOCE NARRANTE, E poi che fece?

ADAMO, Allora sa pinsau... mi ciusciau 'nto nasu... e cuminciai mi mi movu bonu! Coordinava tutti i movimenti... jammi brazza ... rispunnunu e cumanni! Destra... sinistra... avanti... arreti... tuttu funziunava a meravigghia!

VOCE NARRANTE, E qual è stato il suo primo pensiero appena Dio le ha alitato nel naso?

ADAMO, *(cauto)* Ma chi manciau cipudda oggi? *(tuona, al cielo)* M'à scusari... mi scappau! Però... *(rituona)* ... no... no... basta... mi staju mutu! Staju mutu! Rigorosu... rigorosu!

VOCE NARRANTE, Ehm... lasciamo perdere! Ora che faccio? Proseguo?

ADAMO, Proseguissi... proseguissi!

VOCE NARRANTE, *(poi riprende a leggere)* Poi il Signore Dio piantò ungiardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato, perché lo coltivasse e lo custodisse!

ADAMO, *(tituba)* Custodisse... va bè! Ma coltivasse! Non è chiaju tanti così i fari! Fici tutti i così Iddu! E poi.. quannu mi giua cacchi cosa... non è che fari nenti... per esempiu ... a lattuga... u cauluciuri... i broccoli... i cacciuffuli... spuntinu da terra sulì! Senza bisognu i nudda fatica! Basta chi dicu ... vogghiu nu mazzu i scarola... e iddu ... puff!... nasci ... crisci... e jò ma scippu e ma manciu! A mia ... pi cui... non mi resta autru chi ... girari i pollici tuttu u jonnu! *(Facendo il gesto)* Prima p'avanti ... e poi p'arreti! P'avanti... e p'arreti! Tuttu u jonnu! *(scocciato)* Insomma... du...*(vorrebbe dire due p....)* *(tuona)* ... Ok! Ok! Mi fimmai... no dicu... no dicu! Rigorosu... rigorosu!

VOCE NARRANTE, Ma mi scusi... è sempre così? Lui... intendo!

ADAMO, Eh! Eccomi! Trunìa tuttu u jonnu! Appena mi scappa u pedi mi dicu cacchi cosa i cchiù... i menu... insomma... Iddu si fa sentirì! Menu mali chi si limita a truniari... e non fa acqua! Si no propriu in casi estremi! Picchi... in menzu a tutti i così chi mi fici... non va e si scodda mi mi fa nu tetto?

VOCE NARRANTE, Un tetto? *(piano)* E non solo quello!

ADAMO, Si ... ddu fraschi... du cannizzi... cacchi fitinzia... nenti! Si menzamà va mi gghiovi... mi ridduciu nu puddicinu! Puru si mi zziccu sutta n'abbiru... sempri trapàna! Ava succidutu picca

voti... ma ava succidutu! E quannu c'è u ventu? Si no mmi 'ttaccu 'nta l'abbiru... si non mi tegnu strittu strittu... fazzu l'AdamAir! *(imita l'aereo)*

VOCE NARRANTE, Adam cosa?

ADAMO, AdamAir... a me compagnia aerea! Comunque... lassamu peddiri e annamu avanti!

VOCE NARRANTE, Poi il Signore Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile". Allora il Signore Dio condusse all'uomo ogni sorta di bestie selvatiche e tutti gli uccelli del cielo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome!

ADAMO, Dicu a virità... all'iniziu m'impignai e m'invintai nomi tanti biddicchi: cane... gatto... topo... leone... beddu leone... imponenti! Tigre... beddu... graffiante! *(magari fa il gesto con la mano e il verso)*

VOCE NARRANTE, *(commenterà con cenni e parole di apprezzamento ogni nome di animale)*

ADAMO, Poi... a manu a manu chi mi 'mpresintava davanti tutti sti nnimali c'avìa criatu... e n'avìa criatu... na filarata chi non finia mai c'era!

VOCE NARRANTE, ... ha lasciato la fantasia a briglia sciolta e ha messo dei nomi allucinanti ... emù... upupa... ornitorinco... nandù... suricato... scarabeo stercorario... marabù... pipistrello... cuculo poi...

ADAMO, *(contrito)* Si... u sacciu... mi prigliai! I misi a casacciu! Eh... ma non finiunu cchiù! A mia ... a un cettu puntu ... m'aviinu ... *(dovrebbe dire, ma accenna solo il gesto, guardandosi attorno, "gonfiate le...")* *(tuona)* Va bè... comi voi Tu... no dicu! Ma puru tu ...chi pretenni... cu tutti sti nnimali... va beni unu... dui... tri ... ma no trimila e tri! Semu d'accoddu.. dici chi giuunu... ma na cosa mi ll'à diri...chi m'à tegnu ccà *(indica la gola)* non sai i quannu! Vinni u mumentu ora mi ma dici! *(pausa)* Ma a zanzara? A chi giua a zanzara? Chidda propriu non l'avivi fari! Non mi facisti quattru mura... non mi facisti nu tettu... mi lassasti fora... all'acqua, a nivi e u ventu... autru chi casa all'avanguaddia... e puru mi mittisti a zanzara mi mi inchi i foddiri così? *(Fa il gesto di molto grandi)* Mi mi rattu vivu tuttu u jonnu? Pi chistu a facisti? Invece mi mi giru i pollici... mi rattu? *(si gratta)* Bona ta pinsasti! No sacciu quali è megghiu di dui! Haju l'imbarazzu da scelta: o mi rattu a panza picchi non fazzu nenti... o mi rattu pi cuppa di zanzari! Insomma.. d'unni mi votu votu... mi rattu! Complimenti! Haju propriu mi mi scialu! *(tuona di nuovo)* Trunia... trunia... quantu voi! *(rituona 2 volte)* E va beni... rigorosu... rigorosu! Mancu u pedi d'un millimitru mi po' scapulari! *(poi alla Voce)* Continuassi lei ... continuassi chi è megghiu!

VOCE NARRANTE, Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutte le bestie selvatiche, ma l'uomo non trovò un aiuto che gli fosse simile!

ADAMO, Non sulu non erinu simili a mia! Erinu puru nu rumpimentu i testa! Cuminciaru... cu bbaia... cu ragghiava... cu belava... cu stannazzava... cu ululava... cu s'avidu iddu chiddu chi facia.. insomma.. cuminciaru nu concettu.. non si riggia cchiù! E poi c'era puru cu sputava! I lama? Maria chi assillu! Non ti putivi 'nvicinari chi ti facivi a doccia! Allora... i bbiai cchiù pi dda! Non si nni putia cchiù! Avìa finutu i campari! E poi... poi liggissi ... liggissi... vidissi chiddu chi ... Iddu... si 'nvintau appressu! Na fantasia...

VOCE NARRANTE, Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò...

ADAMO, L'anestesia totali mi fici! E comunque... menu mali! Aviti presenti c'avissi statu a sangu vivu? Megghiu mi non ci pensu!

VOCE NARRANTE, Poi Dio gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto!

ADAMO, Ora jò dicu... va beni... u travagghiu u fici bonu... finu ... mancu a cicatrici si vidi cchiù... ottimu chiruggu plasticu!... però.. a mia mi fici cu fangu? Continuassi... u restu u dicu dopu...

VOCE NARRANTE, Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta all'uomo.. una donna....

ADAMO, Eccu ... chi nicchi nacchi mi mi scippa na costula a mia? Na putia fari cu fangu puru a idda? No! Troppu degradanti... troppu... terra terra! Pi mia... no! Non era mottificanti! No! *(Pausa)*

VOCE NARRANTE, Leggo... avanti?

ADAMO, *(conferma a gesti)* E chi voli leggiri arreti? Ammari sariimu!

VOCE NARRANTE, E poi la condusse all'uomo!

ADAMO, E cettu... mi mi presenta stu beddu esemplari! A modu soi... m'avia fattu nu beddu rigalu... a modu soi... no mei!

VOCE NARRANTE, Allora l'uomo disse...

ADAMO, Veramenti... jo... non parrai! Mi mmutulia appena a vittì! Mi petrificai!

VOCE NARRANTE, Ma qua c'è scritto che lei ha detto: "Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa. La si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta!"

ADAMO, No donna... dannu! E' cchiù sicuru!

VOCE NARRANTE, Ma mi scusi... gli animali non li ha voluti... e per la donna... perché tutto questo risentimento?

ADAMO, E' chi ... canni da me canni ... ossa di me ossa... mi spittava i megghiu!

VOCE NARRANTE, Di meglio? In che senso?

ADAMO, Spittassi va! Ora vidi chi so occhi! *(chiama piuttosto rozzamente)* Donna! Veni ccà ... 'ntrasi!

Scena 2 (detti, Eva)

EVA, *(entra in scena, anche lei in vestaglia, piuttosto nervosa, senza nessuna musica di accompagnamento)* Adamu! Ma quantu mi facisti spittari dd'arreti? Aviimu ristatu chi mi facivi nesciri prima... o no?! E poi così m'à prisantari? Senza nudda musica? In silenziu? E chi su sti prifirenzi? Tu cu tutta a pompa e jò nenti? Chi figurini mi fai fari! A tutti così jò cè pinsari? Ora ti fazzu vidiri jò! *(torna indietro e rientra cantando da sola la stessa musica di presentazione di Adamo, magari stonando, mentre Adamo e la Voce si tappano le orecchie, magari sul finale aggiungere qualcosa tipo "Zzà...zzà!")* Poi fa un inchino al pubblico) Bonasira! *(riferendosi al pubblico)* Matri quantu siti! Chi emozioni! *(poi vedendo Voce)* E questo signore... non mi lo fai conosciri? *(ad Adamo)* Razza di scostumatu!

ADAMO, *(contrariato li presenta)* Eva... Voci Narranti.... Voci Narranti... Eva!

EVA, *(lieta in modo riservato)* Piaciri!

VOCE NARRANTE, Il piacere è tutto mio! *(le fa il baciamento)*

EVA, Chi gentilomu! *(ad Adamo)* No comi a tia! Non hai un ciciru d'iddu! Maleducatu!

ADAMO, *(a Voce)* Ora u capiu?

VOCE NARRANTE, Già! *(pausa)* Signora Eva anche lei in vestaglia? Anche lei ... pelle flaccida? Pancia rilassata? Cellulite? Buccia d'arancia? Smagliature? Peli superflui?

EVA, *(lo guarda risentita e a bocca aperta)* Ma chi sta dicennu stu stroligu? L'alligrizza in sonnu... picca durau! *(ad Adamo)* A unni u truvasti a chistu? Autru chi gentilomu! Screanzatu puru st'autru! Ma poi... chi mi meravigghiu... i masculi? Brutta razza! Pattù da radici *(indica Adamo nella sua lunghezza totale)* ... e non ci fu cchiù nenti i fari! Tantu... du fangu veninu! E non c'è nenti i pigghiari!

ADAMO, Annunca! A costula va pigghiastu... non vi bastau?

EVA, Chi sfozzu! Cu tutti chiddi c'avivi ... mi nni dasti una sula... ti spricasti! Tuttu ti spinnasti!

ADAMO, U vidi... si pigghinu u iditu cu tutta a manu... cu tuttu u brazzu... e cu tuttu u restu! Autru chi... i fimmini brutta razza!

EVA, E si.. si.. sita sita! E ora scansiti *(lo spinge via)* e fammi parrari cu st'autru campiuni i gintilezza! *(alla Voce)* Senti bidduzzu! Jò... a celluliti non sacciu unni sta i casa.... va beni? Comi a

tutti l'autri cosi chi dicisti! E i pila ... l'avi u pilaru.... va beni?No jò! Jò... non haju nenti i mmucciari... jò... ni capemmu? I me cosiceddi ... l'haju a postu! Oh!

ADAMO, *(commenta con gesti critici le parole di Eva)* Assai l'hai a postu!

EVA, Tu mutu... scunchiudutu!

ADAMO, Si cunchiuduta tu!

EVA, *(a gesti lo manda a quel paese)*

VOCE NARRANTE, Ma allora ... perché porta la vestaglia?

EVA, Mi fazzu cuntentu a iddu! *(indicando Adamo)* Stu gilusazzu!

VOCE NARRANTE, Ma scusi... oltre voi... qui non c'è nessuno... quindi geloso... di chi?

EVA, E chi c'è diri... gilusu... i ll'ombra soi!

ADAMO, Ma quali umbra mei! Quali umbra mei! Scansiti! *(fa spostare di nuovo Eva per mettersi vicino alla Voce)* Si na cummogghia cià putissi mettiri puru supa a facci saria puru megghiu!

EVA, Mutu... mutu... vecchiu stottu!

ADAMO, E puru una supa a bucca... così cià stuppiria! Ah! Chi paci!

EVA, Senti bidduzzu... a mia a bucca... non m'à stuppa nuddu! Va beni? Jò parru quantu vogghiu!

U capisti? Picchè quannu parru jò... è liggi!

ADAMO, Ma quali liggi! *(a Dio)* Ma non mi putivi lassari sulu? Megghiu mi mi giriava i pollici chi miaju stu pulici arreti a ricchi tuttu u jonnu! Puru mi mi rattu tuttu u jonnu mi cuntintava... menu fastidiu avia! Picchè poi... non ti vinni pi nenti bbona! A lingua poi? Vilinusa ll'avi! Ma quannu a stavi 'mpastannu... a me costula... chi ci mmiscasti.. acidu muriaticu? Cianuru? Chi ci mittisti? *(tuona)* Chi stai dicennu... chi tu a 'mpastasti bbona? Allura si spasciau dopu! Si bruciau 'nto funnu! Si acidu... si muffiu... dopu!

EVA, Muffutu ci si tu! A tia... quannu ti 'mpastau... ci eppi mettiri cacchi cosa i scaffidutu!

ADAMO, *(Si mette in ascolto con la mano dietro l'orecchio in attesa che Dio tuoni ad Eva, ma)* Ma si po' sapiri picchè a tia non ti trunìa?

EVA, Tu dissi... chiddu chi dicu jò ... è liggi!

ADAMO, Si... comi no... a liggi di babbi!

EVA, Babbu ci sarai tu!

VOCE NARRANTE, Ehm... scusate...lo so che tra moglie e marito non bisogna mettere il dito... però io dovrei andare avanti e quindi metto ... il libro!

ADAMO, E liggissi... liggissi! Ammenu ci stuppa a bucca cinqu minuti a chista ccà!

EVA, *(fa una smorfia, che Adamo ricambia)*

VOCE NARRANTE, Allora... eravamo arrivati... qui... dunque: “Il Signore Dio diede questo comando all'uomo...”

ADAMO, E puru a donna... puru a donna... non nu scuddamu! Picchè sempri e sulu a mia? E chi era....

EVA, *(gli fa di nuovo una smorfia e con una smorfia le risponde Adamo)*

VOCE NARRANTE, Pure alla donna ... va bene... “Tu...”

ADAMO, *(lo corregge)* Voi... voi...

VOCE NARRANTE, Va bene .. voi... allora “Voi... voi potrete mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non dovrete mangiare, perché, quando voi ne mangiate, certamente morirete”!

ADAMO, *(parlando di Eva)* Idda... idda! Jò... picchè? *(fa gli scongiuri verso di lei)*

EVA, A tia... a tia! *(fa gli scongiuri verso Adamo)*

ADAMO, Comunque... pi quantu riguarda l'abbiru di meli... da conoscenza insomma ... non ci nn'è pirculu... tantu jò... meli non ni vogghiu... mi strincinu! Quindi ... pi mia ponnu puru 'nfracidari... fetiri... hai vogghia mi restinu unni su!

EVA, Però... in effetti... comi si dici... una mela al gionno leva il medico di tonno!

ADAMO, Quali medicu... quali medicu... si ma manciu ccà mi mettu o bicchinu i tonnu! A nasu manciatu no vogghiu a vidiri! Ancora è viatu! *(come se gli venisse un'idea)* Oddiu... si poi ta voi manciari tu... jò nenti haju i diri... basta chi non mi nni fai manciari a mia! Anzi.. sai chi ti dicu?... mancittilla... mancittilla... *(e strofinandosi le mani)* e ni livamu nu pinseri! Rossu... pinseri! *(con le mani fa gesti tutto intorno ad Eva come per far capire che il pensiero grosso è lei)* Allora .. a voi? *(tuona)* Ma mancu pinsari... a pozzu... na cosa! E chi è?! Na picca i libettà... ogni tantu... na vutitta! E chi ti staju ciccannu! A luna? Ah! Cu ddu pedi 'nta na scappa è stari? Comi voi Tu.. chi t'è diri? Rigorosu... rigorosu!

EVA, E così... jò... pì tia... sugnu nu rossu pinseri... e brau..*(pausa)* Scucinziatu! *(poi a Dio)* Cettu cu facisti na meraviglia... ti prigiasti! Unu n'avivi fattu... e... comi u facisti.... *(ascolta la risposta di Dio e poi sorridendo)* ... in effetti hai raggiuni!

ADAMO, Chi ti dissi?

EVA, Chi non è cuppa soi... dici chi u primu tentatiu... fallisci sempri! U secunnu ... veni megghiu!

ADAMO, E u secunnu ... cu sarìa? Mi scantu puru mu dumannu!

EVA, Jò... cu... si no? Comi si dici: ritenta... sarai cchiù futtunatu! E Iddu ritentau e fu cchiù futtunatu... cu mia!

ADAMO, Chi futtuna! Megghiu mi non ti rispunnu! *(a Dio)* A idda non ci trunii e ti fai mettiri puru i pedi supa a facci! Complimenti! *(a Eva e Voce)* Sapiti chi vi dicu? Mi nni vaju... u primu tentativu... si ritira in buon oddini! Vi salutu!

VOCE NARRANTE, Ma signor Adamo... dove va? Dobbiamo proseguire il racconto!

ADAMO, U facissi cu secunnu tentativu... cusà ci veni megghiu! Salutamuuu! *(esce)*

Scena 3 (Eva, Voce Narrante)

EVA, Si nn'annau? Megghiu! U primu omu luvau l'impicciu... ora resta... a prima donna... comi si dici... a fist ledi! *(alla Voce)* Ora ta cunti cu mia a storia... ti piaci a cosa?

VOCE NARRANTE, Io... veramente... avevo un contratto col signor Adamo!

EVA, E chi ci fa?! Tantu ... in famiggia resta! Semu tutta na cosa... nui dui! Non c'è Adamu senza Eva... non c'è Eva senza Adamu! No?!

VOCE NARRANTE, Ma a me ... non è sembrato! Visto ... l'alterco di prima!

EVA, No ... chi mi veni a cuntari! Comi si dici... cani chi 'bbaia... non muzzica... e nui... non muzzicamu... a massimu... 'bbaiamu... ni pigghiamu a paroli ... insomma ... d'altrocantu... l'amori non è bello si non è litigherello... no?! Facciata... è sulu... facciata!

VOCE NARRANTE, Se lo dice lei!

EVA, Sì... tantu Adamu... prima o poi... fa chiddu chi ci dicu jò... picchè... i me paroli ... su liggi!

VOCE NARRANTE, *(fra sé)* Ed era solo facciata!

EVA, E ora... continuassi a storia!... Avanti... chi c'è ora?

VOCE NARRANTE, La storia del serpente!

EVA, Oh... *(eccitata, perché in un certo senso, il serpente la attrae)*.. mamma santissima... quannu a sentu... mi scombussulu tutta! U sacciu chi u seppenti non è cosa... ma chi ci pozzu fari... mi rimesculia tutta! E' così... affascinanti! Avi cacchi difettu i pronuncia... soprattutto quannu dici i "s"... non si capisci bonu... comi si dici... eccu... sibila *(magari lo imita)*! Però è....*(gesto di apprezzamento)*... insomma ...è!

VOCE NARRANTE, Ma allora... posso proseguire?

EVA, Pregu... pregu !

VOCE NARRANTE, Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio...

EVA, Eh... ma jò... anchi si non sugnu sabbaggia... non ni vegnu menu! U carrettu mi camina puru a

mia! Eccomi!

Scena 4 (detti, Serpente)

(entra in scena il Serpente, sigaretta in bocca, atteggiamento da gangster americano, prima gira intorno a Eva e alla Voce, che rimangono al loro posto, li osserva, poi si appoggia con le spalle e un piede, all'albero delle mele. [si consiglia come musica di scena: colonna sonora "Il padrino"]. Scema la musica)

EVA, Oh mamma... ccà è!

SERPENTE, *(fissando Eva, con voce suadente e sempre con atteggiamento da gangster americano)* Ehi... pupa!

EVA, *(godendo dell'appellativo)* Pupa mi chiamò! *(poi si ricompone e andando vicino a lui)* Senti bidduzzu! Jò sugnu fimmina seria e accasata e quindi pupa... cciù dici a to soru!

SERPENTE, *(sibilando sulle "S")* Io non ho... una sssssssorella!

EVA, E comi no? Da vilinusa da vipira... non è to soru?

SERPENTE, Ah... quella! E' ssssssstrissciata fuori dalla mia vita... già da un pò! Era troppo velenossssa... per i miei gussstsi! *(dopo aver dato una boccata alla sigaretta)* Ma non cambiamo disssscorso... io ssssono qua per te... pupa!

EVA, *(fra sé, accalorata)* Pupa di nou mi chiamò! *(ricomponendosi di nuovo, forte)* E ci tonna cu stu pupa...

SERPENTE, Ssssono qui per ssssisstemare una quessstione! Innanzitutto ti chiederò una cossssa!

EVA, *(facendogli il verso)* Cossssa?

SERPENTE, È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di nessun albero del giardino?"

VOCE NARRANTE, *(guardando il libro)* Giusto ... è scritto così!

EVA, Ma quannu mai! Tuttu chiddu chi vulemu putemu manciari! I pira... i girasi... i pessichi... i pricopi... puru chiddi esotichi... i nuci i coccu... i nanassi... tutti!

SERPENTE, E pure ... *(indicando i frutti dell'albero in cui è appoggiato)*... quessstì?

EVA, In effetti... chissstì no!

SERPENTE, *(sempre aspirando la sigaretta)* Ssssi... perchè anche sssse li toccate... morirete! E' cossssi?

EVA, *(facendogli il verso)* Ssssi! Cossssi ni dissssi!

SERPENTE, E io ti dico... che non è cossssi!

EVA, Ah... no? Non è cossssi?

SERPENTE, No... non morirete affatto! Anzi, Dio sssa che quando voi ne mangiassste, ssssi aprirebbero i vostri occhi e diventeressste come Lui, conosscendo il bene e il male... e allora... mangiatene! Fidatevi di me! Ssss!

EVA, No... picchi mè fidari?

SERPENTE, *(prendendo una mela dall'albero)* Perchè sssto dicendo la verità! Lo vedi? Io l'ho toccata... e non ssssono ... morto! Forza ... mangiate... ssssono anche sssquisite!

EVA, *(con atteggiamento molto titubante e non sapendo cosa dire)* No... non è possibili... e poi cu u senti a Iddu! Autru chi truniari! U cielu 'nterra farissi cadiri! *(pausa)* E poi non ni scuddamu chi i meli... strincinu! A regolarità è fondamentali! *(pausa)* Ma comunque... sulu n'assaggiu... tantu pi sentiri u gustu... non è chi cadi u munnu! *(poi decidendosi)* Va bè va! Voli diri chi poi mi manciu nu beddu kiwi... annulla l'effettu! *(rivolgendosi alla Voce e al Serpente)* E vui dui... muti e pipa... non ciù diciti a nuddu...ah!?

SERPENTE/VOCE, *(fanno dei gesti per indicare che non diranno niente)*

EVA, *(e rivolgendosi a Dio)* E tu ... pi na vota... stuppiti l'occhi... e i ricchi! *(allora allunga la*

mano per prendere la mela che le porge il Serpente, ma)

Scena 5 (detti, Uomo del Futuro)

(i personaggi si bloccano, [si consiglia come musica di scena: colonna sonora "007 – James Bond"], per la scena vaga circospetto, nascondendosi tra gli alberi, L'Uomo del Futuro. Scema la musica, e scatta un allarme, i personaggi stupiti per l'allarme, che suonerà ancora ma più piano, si guarderanno in giro)

EVA, Chi fu?

UOMO DEL FUTURO, *(uscito allo scoperto)* Eva... non lo faccia!

SERPENTE, Chi è quesssto... dannazione!

VOCE NARRANTE, Un intruso... un intruso nella nostra storia!

EVA, *(Dio tuona 2 volte mentre suona ancora l'allarme)* Puru tu si allammatu? E u voi sapiri i mia chiddu chi succedi? Chi nni sacciu jò... si no sai tu! Non eri onniscienti?

Scena 6 (detti, Adamo)

ADAMO, *(l'allarme smette e rientra in scena)* Finammenti riniscia mu stutu stu cosu! Ma cu è cu fici scattari? Ci ntraseru n'autra vota i centupedi? Ma non ci avia dittu mi staunu cu du pedi 'nta scappa? Cusi ammenu rispammiavinu a mità ... di scappi! *(accortosi dell'intruso)* Ou ... cu si tu? *(poi si tocca tutto il petto e poi a Dio)* Ma chi mi scippasti cacchi altra costula? Mi facisti na dosi d'anestisia pi cavaddi e cosi non mi nnaccuggia i nenti? Tu nenti dici chi facisti? *(si ritocca il petto contandosi le costole)* Unu... dui... tri... ... mah...pari chi ci su tutti! *(Poi all'Uomo del futuro)* E allura tu... d'unni spunti?

UOMO DEL FUTURO, Vengo ... dal ... futuro!

ADAMO, Du chi?

UOMO DEL FUTURO, Dal futuro.... dal tempo che verrà!

ADAMO, Du tempu chi verrà? Chi mi veni a cuntari?

UOMO DEL FUTURO, Io sono un uomo del ... *(dell'anno della messa in scena)*! E porto sulle spalle l'esperienza di milioni di anni!

ADAMO, *(guardandolo bene)* Jò... nenti ti vidu... supa e spaddi!

UOMO DEL FUTURO, Ma cosa avete capito? La mia è un'esperienza... metaforica!

ADAMO, Ccà n'avi n'autru cu mità d'intra e mità i fora!

UOMO DEL FUTURO, Signor Adamo... non scherzi! La mia è una missione importantissima! Di vita o di morte!

ADAMO, *(facendo gli scongiuri)* Oh! Non puttari scutra...ah?!

UOMO DEL FUTURO, No... la prego... mi prenda sul serio!

ADAMO, E va beni! Avanti parra... chi vai ciccannu?

UOMO DEL FUTURO, Io non cerco niente... voglio solo impedire un futuro ... disastroso!

ADAMO, Uh... addirittura!

UOMO DEL FUTURO, Sì... è così! *(ad Eva)* E voglio soprattutto impedire questo suo gesto... Eva! Perché da questo dipenderà tutto!

EVA, Chi gestu?

UOMO DEL FUTURO, Eva... la prego... non mangi la mela!

EVA, E tu cu si chi à cumannari 'nta me casa? Vadda ch'è beddu chistu! Ora mancu na mela si po' manciari in santa paci! Ora viditi! Viditi... viditi!

UOMO DEL FUTURO, Lei non ha idea di cosa scatenerà ... tutto questo!

EVA, E ma facissi veniri lei ... l'idea!

ADAMO, Si fozza... sintemu!

UOMO DEL FUTURO, Dolore... sofferenze... fatiche... patimenti e ogni sorta di male!

ADAMO, Uh... addirittura!

EVA, E mi stava manciannu sulu na mela! E si m'avissi bbullatu a cupula da matrici... c'avissi succidutu... l'ecclissi totali? N'autru diluviu univessali?

UOMO DEL FUTURO, Non lo so... Eva... ma basta quello che è stato!

ADAMO, Cettu però chi nui non è chi ni putemu 'mbiviri chiddu chi lei ni sta 'nfinucchiannu! Non è chi sta storia avi tantu capu e cuda! Va beni chi Iddu ni dissi mi non ni manciamu... di sti meli! Ni dissi chi purrissimu puru moriri... però non è chi è tantu tintu mi fa succediri tutti sti cosi chi dici lei! (*tuona*) E chi dissi... menu mali chi ti difinnia! Quannu è toi ... è toi! Ah... eventualmente non saria cuppa toi... ma dill'omini chi diventinu fitusi... ah! “il libero arbitrio”! Cettu... cettu... Tu metti i mani avanti... cu si vaddausi savvau ... veru?

UOMO DEL FUTURO, Volete le prove? (*Esce da una tasca un giornale*) Guardi... legga! Questo è un giornale speciale... racconta tutti gli eventi più catastrofici che si sono susseguiti nei secoli!

ADAMO, (*lo prende in mano, lo gira e lo rigira, lo allontana facendo come se non vedesse, poi si infastidisce e alla Voce*) Tinissi ccà... chiddu addettu a lettura è lei! Fozza... vidissi chiddu chi c'è scrittu!

VOCE NARRANTE, (*prende il giornale, lo appoggia sul leggio, e sfogliandolo comincia a leggere per conto suo qualche notizia commentandola con gesti ed espressioni di preoccupazione, di sgomento*) Mah! No! (*ed altro del genere*)

ADAMO, E nui altri non putemu sentiri?

VOCE NARRANTE, Sì... sì... certo! Comunque... qui ci sono solo... guerre... invasioni... devastazioni... delitti... assassinii... attentati... scandali... truffe... tasse... disoccupazione...

ADAMO, E su cosi gravi?

UOMO DEL FUTURO, Gravissime!

VOCE NARRANTE, E poi ... poi... sentite qua... (*se si vuole si possono mettere notizie di attualità ironizzandole, tipo*) Le Borse salgono e scendono...

UOMO DEL FUTURO, Più scendono... scendono!

VOCE NARRANTE, Lo spread sale... la benzina pure! L'occupazione scende... l'inflazione sale!

ADAMO, Ma chi razza i munnu è... tuttu a scali?! 'Nchiana e scinni... scinni e 'nchiana? (*ad Eva*) Oh Eva... leva manu ddocu! Vidi chiddu ca fari!

UOMO DEL FUTURO, Si Eva... dipende tutto da lei!

EVA, Ora viditi! Tuttu supa i me spaddi... a codda ruppa ruppa ci va di menzu cu non ci cuppa!

UOMO DEL FUTURO, La prego... ci dia un futuro migliore... felice... sereno... senza pensieri... senza male solo bene!

SERPENTE, Che noja ssssto mondo! Eva mangia ssssta mela... e tutto sarà più ssssfiziosso!

UOMO DEL FUTURO, Eva ... lei è la nostra ultima chance!

ADAMO, Eva... cecca mi ti decidi... basta chi ti nnachi!

EVA, (*infastidita*) E ora!!! (*che con lo sguardo indeciso osservava prima l'uno e poi l'altro, comincia a pensare per prendere un decisione, mentre in sottofondo suona una musica che ricorda i film thriller [musica di scena consigliata: colonna sonora “Halloween”]; il Serpente e l'uomo del futuro cercheranno di convincerla, il Serpente cercando di sedurla, l'uomo del futuro si mette pure in ginocchio pregandola, lei lo farà alzare indispettita. Poi decidendosi, fa spegnere la musica fermandola con gesto delle braccia*) Ok... ok...ho deciso! (*pausa, prende fiato*) Ringrazio il serpente e... accetto l'offerta dell'Uomo del futuro! (*musica di scena consigliata : il coro di “Evviva” di “Aggiungi un posto a tavola”*)

SERPENTE, Non finissse qui! Ssssentirete parlare ancor di me! Ssss! (*soffiando il fumo della sigaretta sulla faccia di tutti che tossiscono e con la mano cercano di cacciarlo, indispettito esce*)

magari accompagnato da qualche secondo della stessa musica dell'entrata)

Scena 7 (detti meno serpente)

UOMO DEL FUTURO, Ha fatto la scelta migliore ... Eva! *(E la bacia sulla guancia)*

ADAMO, *(Dio tuona)* Ah... puru Iddu è d'accoddu! Stavota truniau pi beni! E tu... ogni tantu a fai na cosa bona... Eva!

EVA, Mah... ch'è diri... u Signuri mi nna manna bbona!

(la chiusura del sipario viene accompagnata da una musica) [si consiglia come musica di scena: il vecchio Intervallo Rai]

FINE PRIMO ATTO

ATTO SECONDO

La scena si svolge, sempre nel Paradiso Terrestre, circa vent'anni dopo. Al posto del leggio ci sarà un banchetto e uno sgabellino. Con una musica,[musica di scena consigliata: sigla "Casa Vianello"] all'apertura del sipario, Adamo e Eva, sono seduti su dei petroni, e stanno avvolgendo una matassa di lana. Scema la musica.

Scena 1 (Adamo, Eva)

EVA, Chi noja... chi babba! Chi babba... chi noja! (*sospira*) Chi noja... chi babba! Chi babba... chi noja! Avi vint'anni... sempri jò e tu... tu e jò... non succedi mai nenti! Chi noja... chi babba!

ADAMO, (*sguardo e gesto rassegnato*)

EVA, E chi duluri! Haju u culu quatrato fattu... cu sti petri! E a schina? Pessa... pessa l'haju! Ceccu mi staju ritta... ma non haju unni mi mi 'mpoggiu... e sugnu sempri stotta... u jmmu mi sta vinennu! Tutta ricaccata sugnu! Adamu ... vidi chi sugnu stanca i sta storia... ah?!

ADAMO, E i mia chi voi? Puru jò... si è pi chistu! Comunque ... nuddu ti obbliga mi ti ssetti ccà! O ti stai addritta o ti ssetti a n'otra patti!

EVA, Si e a unni? Supa all'abbiri comi i scimmi? Finiscila va! Picchi non fai cacchi cosa... invece?

ADAMO, E ch'è fari?

EVA, Chissacciu... si mi procuririvi na bedda pottrona... non saria mali l'idea! I chiddi chi si llonghinu... così unu si stinnicchia i jammi! Accussi! (*e le allunga*) Ah! (*sospira estasiata al pensiero*) E magari chi si nni cala puru a spaddera... così unu si metti longu longu... comi nu piscistoccu! Ah! (*sospira estasiata al pensiero*) Rilaxi... completu! O nu divanu i chiddi... comi si chiaminu? Ah! Sciatò d'Assi! Ah! (*sospira estasiata al pensiero*) No sti quattu mazzacani... boni sulu pi rumpiri l'ossa! Specialmenti chiddu sacru!

ADAMO, E si... si ... sogna... sogna! E' inutili chi mummurii! Tantu... non l'hannu ancora 'nvintati... i pottroni e i divani mi ti stinnicchi tutta! Si ti voi stinnicchiari... pregu... u poi fari 'nterra... si voi!

EVA, Adamu... quannu ti metti... si veramenti scunchiudutu! (*pausa*) Chi noja... chi babba! Chi babba... chi noja! (*sospira*) Chi noja... chi babba! Chi babba... chi noja! (*riflette*) Nterra... si c'era misu nu matarazzu Emifessi.. fossi fossi nu pinsireddu ciù faccia!

ADAMO, (*sguardo e gesto rassegnato*) Mancu chissi i nvintaru!

EVA, (*sbuffa; poi appoggiando la matassa sul grembo, assume uno sguardo sognante e sospira*)

ADAMO, (*guardando Eva incuriosito e magari passandole le mani davanti gli occhi*) Oh! Oh! Chi hai? Chi stai pinsannu?

EVA, (*sospirando*) A nu beddu massaggiu! Così mi passiriinu tutti i duluri! Hai presenti ddu cosu... chiddu chi avi ddi roti chi giriinu 'nte spaddi e ti levinu a stanchizza? Eh! A chiddu! Jò femma femma e iddu chi giria giria giria giria e mi fa i massaggi! Ah! (*sospira estasiata al pensiero*)

ADAMO, Cettu chi i disidderi cchiù strampalati... ti fai veniri tu! Non l'hannu ancora 'nvintatu... mancu chistu!

EVA, Mancu chistu? A postu semu! (*pausa*) Chi noja... chi babba! Chi babba... chi noja! (*sospira*) Chi noja... chi babba! Chi babba... chi noja! (*fare in modo che in questo momento finiscano di avvolgere la matassa; poi lei spolverandosi la vestaglia che indossa, la osserva meglio*) Cettu ... na vesticcedda nova mi giuviria... chista si fici vecchiarredda! Cettu si fussi i sita... bedda frisca..!

ADAMO, (*massaggiandosi i polsi dopo aver avvolto la matassa e anche la schiena*) Non l'hannu

ancora 'nvintatu... a sita! A sita è cosa cinisi... e i cinisi ancora... non hannu pigghiatu pedi! Ccà non n'avemu cosi "Made in Cina"! Ccà sulu "Made in Terrestr Paradais"! (*pausa, poi, pizzicato da una zanzara, si dà una pacca per schiacciarla*) Malantisa sti zanzari!

EVA, Adamu... ci vurrissi dda speci i racchetta ... chidda elettrica... chidda chi ...(*imitandola*) Ta'...Ta'... fa stragi di zanzari!

ADAMO, Non l'hannu ancora 'nvintatu... mancu st'otra! Chista puru robba cinisi è!

EVA, Oh... ma nenti c'è!

ADAMO, E chi voi? Tu dicidisti mi non ti nni manci mela? E i cosi canciarù! E continuannu i stu passu... tuttu chiddu chi c'era... non ci saravi cchiù!

EVA, Ma jò pinsava i fari megghiu! Chiddu ... l'omu du futuru... mi nni dissi i tutti i culuri! Mi fici sentiri in colpa inchennumi a testa cu tutti ddi cosi stotti c'anna succediri!

ADAMO, C'aviinu succediri! A storia canciau! A linia da storia... prima era ritta... ora stuccau!

EVA, Stuccau? Chi voli diri?

ADAMO, Prima a storia non dicia chi ti manciavi a mela?

EVA, Eh!

ADAMO, E ora invece non ni manciasti?

EVA, Eh! E allura?

ADAMO, E pi cuppa toi ora a storia canciau strata!

EVA, E gira vota e firria... a cuppa è sempri a mei! Però jò... non capia ... chiddu chi voi diri!

ADAMO, Ah! E poi dici chi u secunnu tentativu vinni megghiu! Quannu mai!

EVA, Chi dici... chi dici... mi distraija sulu na picca!

ADAMO, Scusi... sulu scusi! Pigghi avanti pi non restari arreti!

EVA, Finiscila... p'avanti e p'arreti! E satti spiegari! Picchi non sugnu jò chi non capisciu... si tu chi non ti sai spiegari!

ADAMO, Quannu a jatta non arriva o primuni... dici chi feti... veru Eva?

EVA, Quali jatta e quali primuni! Non canciari discussu! Pigghia ciatu e dammi na spiegazioni comi si devi!

ADAMO, Bonu... ora ti fazzu n'esempiu: avanti... fai finta chi stai caminannu...

EVA, Eh... jò caminu!

ADAMO, Vai o rittu!

EVA, Eh... vaju o rittu!

ADAMO, A nu cettu puntu... canci idea... stocchi... e bbucchi 'nto'n latu! (*magari lo imita fisicamente*)

EVA, (*perplessa*) Stoccu... e bbuccu 'nto'n latu... e quindi? (*lo imita pure lei*)

ADAMO, E quindi ... stuccannu e bbuccannu... cancia musica!

EVA, (*sempre perplessa*) Cancia musica!

ADAMO, Cchiù chiaru i cosi!?

EVA, Si mori!

ADAMO, U capisti... no?

EVA, Uhhh! Assai capia!

ADAMO, Praticamenti ... canciarù ... l'eventi!

EVA, E puru i trenta... i quaranta... e i cinquanta! Senti ... finiscila mi mi inchi a testa china i frastocchi... va beni?

ADAMO, Ma chi capisti? Quali frastocchi! L'eventi... i fatti! In bona sostanza... non succedunu cchiù i stissi cosi! Ma autri ... chi nui non sapemu! E va trova unni spunta! Unni spunta si punta! Comi si dici: cu cancia a strata vecchia pa nova... sapi chiddu chi lassa... ma non sapi chiddu chi trova! Oh!

EVA, Ah... e ci vulia assai mi ti spremi! Cu sti stocchi e sti bbucchi... primu non mi stavi facennu

capiri nenti e secunnu dimostrasti chi non era jò chidda chi non capia ma tu chi fai cetti discussi!! E comunque... va bè! Canciari... magari è megghiu! D'altrocantu... jò... fici... chiddu chi vulia Iddu! Iddu ni dissi di non manciari i meli? E jò ubbidienti fui! Cumentu Iddu... cuntenti tutti!
ADAMO, Accussì dici tu? Speriamu beni... ch'e diri!

TITTY (Santina) GIANNINO
**SI EVA NON S'AVISSI
MANCIATU A MELA**

Commedia brillante in 2 atti




Il Convivio

*Per avere il testo completo:
sui maggiori siti di librerie online è in vendita
il libro di cui la copertina accanto, oppure
è possibile richiederlo alla stessa autrice.*

TITTY GIANNINO
(n° pos. SIAE 216044)
www.tittygiannino.jimdo.com

e-mail:
tittyg68@gmail.com
santina.giannino@hotmail.it

cell. 3343589590

In caso di eventuale rappresentazione contattare l'autrice.